

# Rassegna Stampa

dicembre 2024-marzo 2025

## giubileo docenti

<https://www.salernotoday.it/social/giubileo-docenti-personale-scuola-pellegrinaggio-21-marzo-2025.html>

<https://www.liratv.it/news/cronaca/salerno-giubileo-della-scuola-e-delluniversita/>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/41676-Giubileo-Diocesano-dei-Docenti-e-del-Personale-della-Scuola-e-dell%27Universit%C3%A0>

<https://www.telenuova.tv/2025/03/19/salerno-giubileo-diocesano-dei-docenti-e-del-personale-della-scuola-e-delluniversita/>

23 Marzo 2025  
Domenica



**IL MATTINO**

salerno@ilmattino.it

Scrivici su  
WhatsApp +39 348 210 8208

**SALERNO**

San Turibio de Mogrovejo

OGGI

13° 20°



DOMANI

14° 19°



## Bellandi e il giubileo dei docenti «La sapienza è rivelata ai piccoli»

### L'EVENTO

Giuseppe Pecorelli

Sono dedicate alla sapienza dei piccoli e degli umili, ben più profonda di quella dei dotti, le parole dell'arcivescovo Andrea Bellandi che venerdì presiede, in una cattedrale affollatissima, la liturgia della parola che conclude il Giubileo diocesano dei docenti e del personale della scuola e dell'università, uno dei grandi appuntamenti organizzati dalla commissione diocesana per l'Anno santo, guidata da don Ugo De Rosa, questa volta in collaborazione con il Servizio diocesano per l'insegnamento della religione cattolica, il Servizio per la pastorale scolastica e la pastorale universitaria, l'Ufficio liturgico e gli Uffici "Cultura e arte" e per le Comunicazioni sociali. Un appuntamento aperto non solo ai credenti - come spiegava don Leandro D'Incecco, direttore dell'Ufficio scuo-

la dell'arcidiocesi invitando alla partecipazione - ma a «tutti coloro che desiderano vivere un'esperienza di crescita, confronto e arricchimento per riflettere insieme sul valore dell'educazione e sul ruolo della speranza nella nostra missione di insegnanti ed educatori».

### IL DISCORSO

«Per noi - afferma monsignor Bellandi nel suo intervento durante la liturgia - la sapienza è strumento del nostro egoismo, è la scaltrezza che intende usare le cose per il proprio interesse. Chi vive così non può capire il miste-

ro di Dio perché Dio è amore. A uno che vive così, Dio resta nascosto e la sua intelligenza non può raggiungerlo. La sapienza è rivelata ai piccoli e, in greco, la parola "piccolo" vuol dire infante, quelli che non parlano. La parola dei dotti è potere, quando non diventa strumento che uccide, e invece c'è chi non ha parole. La parola di un infante è "abbà", papà. È l'unica parola che sa. Che sapienza è quella dell'infante, la sapienza di chi si sa figlio. Sa che il Padre non è un rivale, un antagonista, lo ama. Il Padre gli dà tutto, la natura, gli dà tutto, gli dà se stesso. Dei piccoli fanno parte anche i peccatori nel Vangelo, tutte quelle categorie che non hanno un sapere dritto, che non vivono di autosufficienza, tutte le categorie nelle quali si fa presente il bisogno. Dove c'è il bisogno lì c'è il desiderio. Il c'è la domanda. Dio si fa dono solo per chi lo domanda, per chi ne ha bisogno. In ognuno di noi c'è un piccolo, la nostra verità profonda, il nostro



bisogno di essere voluti bene, di essere preziosi. Questa è la nostra verità che può cogliere Dio». Nel primo pomeriggio la giornata giubilare aveva avuto inizio con la preghiera presieduta dal vescovo ausiliare Alfonso Raimo nella chiesa di Sant'Agostino ed era proseguita con la processione di docenti e dipendenti della scuola e dell'università, lungo via Duomo, fino alla cattedrale, dove

il professore Marco Pio D'Elia, docente e vicedirettore dell'Ufficio diocesano "Cultura e arte" ha descritto i segni della speranza da rintracciare nell'arte del duomo salernitano, e il professore Marco Erba, docente di lettere e scrittore di romanzi per ragazzi, ha parlato della speranza nel passaggio dall'istruzione all'educazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CELEBRAZIONE  
TRA S. AGOSTINO  
E IL DUOMO  
CON PROCESSIONE  
PREGHIERA  
E PAROLA LITURGICA**

## convegno

<https://www.salernotoday.it/social/donne-longobarde-convegno-internazionale-successo.html>  
<https://cultura.comune.salerno.it/it/evento/donne-nella-societa-e-nella-cultura-dei-longobardi>  
<https://www.msn.com/it-it/societ%C3%A0-cultura-e-storia/eventi-culturali/donne-nella-societ%C3%A0-e-nella-cultura-dei-longobardi-confronto-a-salerno/ar-AA1AYub3?apiversion=v2&noservercache=1&domshim=1&renderwebcomponents=1&wcseo=1&batchservertelemetry=1&noservertelemetry=1>  
<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/41676-Giubileo-Diocesano-dei-Docenti-e-del-Personale-della-Scuola-e-dell%27Universit%C3%A0>  
<https://www.informazione.campania.it/salerno/241482-salerno-donne-nella-societa-e-nella-cultura-dei-longobardi-il-convegno-internazionale.html>  
<https://www.sevensalerno.it/2025/03/15/le-donne-longobarde-il-convegno-alluniversita-di-salerno/>

## morte Mons. Pierro

[https://www.ansa.it/campania/notizie/2025/02/24/morto-monsignor-pierro-fu-arcivescovo-di-salerno\\_64e429f9-8db7-4da1-a959-172b45021a65.html](https://www.ansa.it/campania/notizie/2025/02/24/morto-monsignor-pierro-fu-arcivescovo-di-salerno_64e429f9-8db7-4da1-a959-172b45021a65.html)  
[https://www.ilmattino.it/salerno/salerno\\_morto\\_arcivescovo\\_emerito\\_gerardo\\_pierro-8677126.html](https://www.ilmattino.it/salerno/salerno_morto_arcivescovo_emerito_gerardo_pierro-8677126.html)  
<https://www.positanonews.it/2025/02/morto-s-e-monsignor-gerardo-pierro-arcidiocesi-in-lutto/3768312/>  
<https://www.giornaledelcilentio.it/chiesa-salernitana-in-lutto-e-morto-larcivescovo-emerito-mons-gerardo-pierro/>  
<https://www.ilportico.it/it/necrologi-36/si-e-spen-to-monsignor-gerardo-pierro-addio-all-ar-151543/article>  
<https://www.youtube.com/watch?v=YzBnfrkGsGo>  
<https://www.italia2news.it/2025/02/24/cordoglio-a-salerno-per-la-morte-di-gerardo-pierro-arcivescovo-emerito-di-salerno/>  
<https://www.ondanews.it/lutto-nella-chiesa-morto-larcivescovo-emerito-della-diocesi-di-salerno-s-e-mons-gerardo-pierro/>  
<https://www.cronachedellacampania.it/2025/02/salerno-addio-a-monsignor-gerardo-pierro-si-e-spen-to-larcivescovo-emerito/>  
[https://salerno.corriere.it/notizie/cronaca/25\\_febbraio\\_24/morto-gerardo-pierro-l-ex-arcivescovo-di-salerno-aveva-90-anni-83ddbcc6-c52c-47c3-a13e-b5c0958d1x1k.shtml](https://salerno.corriere.it/notizie/cronaca/25_febbraio_24/morto-gerardo-pierro-l-ex-arcivescovo-di-salerno-aveva-90-anni-83ddbcc6-c52c-47c3-a13e-b5c0958d1x1k.shtml)  
<https://www.telecolore.it/e-morto-monsignor-gerardo-pierro/>  
<https://www.youtube.com/watch?v=vpupvpnW9o0>  
<https://www.salernotoday.it/cronaca/funerali-pierro-omelia-bellandi-de-luca.html>

# statua Lourdes

<https://www.ilvescovado.it/it/chiesa-40/la-statua-di-nostra-signora-di-lourdes-arriva-a-s-150912/article>

<https://www.salernotoday.it/social/madonna-lourdes-elicottero-salerno-18-febbraio-2025-giubileo.html>

<https://www.liratv.it/news/cronaca/statua-madonna-di-lourdes-arriva-a-salerno-in-elicottero/>

<https://zon.it/giubileo-2025-la-statua-di-nostra-signora-di-lourdes-arriva-a-salerno-in-elicottero/>

<https://www.infocilento.it/la-statua-di-nostra-signora-di-lourdes-arriva-a-salerno-in-elicottero/>

<https://www.italia2news.it/2025/02/18/salerno-la-madonna-di-lourdes-arriva-in-elicottero-a-piazza-della-liberta/>

[https://www.ilmattino.it/salerno/salerno\\_madonna\\_lourdes\\_elicottero\\_piazza\\_del\\_la\\_liberta-8665409.html](https://www.ilmattino.it/salerno/salerno_madonna_lourdes_elicottero_piazza_del_la_liberta-8665409.html)

<https://www.salernonotizie.it/2025/02/09/madonna-di-lourdes-la-statua-atterra-in-elicottero-il-18-febbraio-in-piazza-della-liberta/>

<https://www.cronachedellacampania.it/2025/02/madonna-di-lourdes-salerno/>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/41676-Giubileo-Diocesano-dei-Docenti-e-del-Personale-della-Scuola-e-dell%27Universit%C3%A0>

<https://www.ottopagine.it/sa/attualita/382224/atterrata-a-salerno-la-statua-della-madonna-di-lourdes.shtml>

<https://www.youtube.com/watch?v=5sYdoDu4Tws>

<https://www.salerno24.news/2025/02/09/la-statua-di-nostra-signora-di-lourdes-a-salerno-in-elicottero/>

<https://www.telenuova.tv/2025/02/09/giubileo-2025-la-statua-di-nostra-signora-di-lourdes-arriva-a-salerno-in-elicottero/>

<https://www.liratv.it/news/cronaca/la-statua-della-madonna-di-lourdes-arriva-a-salerno/>

10 Febbraio 2025  
Lunedì



**IL MATTINO**

salerno@ilmattino.it

Scrivici su  
WhatsApp  +39 348 210 8208

# SALERNO



Santa Scolastica

OGGI

8° 14°



DOMANI

7° 14°



## Madonna di Lourdes la statua a Salerno

### L'EVENTO

Giuseppe Pecorelli

Salerno si prepara ad accogliere la statua itinerante della Madonna di Lourdes, veneratissima nel capoluogo e in provincia, che il prossimo 18 febbraio giungerà in elicottero in un luogo simbolo della città, Piazza della Libertà. I fedeli vi si ritroveranno alle 15.30 mentre l'arrivo del simulacro è previsto alle 16. Dopo la preghiera, guidata dall'arcivescovo Andrea Belandi, i devoti parteciperanno a una fiaccolata che attraverserà il centro storico e si concluderà nella parrocchia di San Lorenzo martire, a Canalone. Nell'esortare alla partecipazione il presule rimarca la devozione mariana di Salerno e dell'intera arcidiocesi: «Dopo la presenza a Roma, per l'inizio del Giubileo, della statua della Madonna della Speranza di Battipaglia - spiega - l'arrivo della statua della Madonna di Lourdes vuole essere un'altra occasione per metterci, come Chiesa salernitana, sotto la protezione di Maria, in questo tempo giubilare. È lei la donna tutta pura, modello di speranza, colei che ci invita continuamente a volgere il nostro sguardo al suo figlio Gesù. La devozione mariana, quindi, non ci distoglie, ma ci aiuta a vivere la nostra fede nel Signore, fondamento della nostra speranza». L'iniziativa, resa possibile dalla collaborazione del Comune di Salerno e della società di trasporto "Alidaunia", è curata dalla Pia unione "Amasi" (sigla che sta per Associazione mariana assistenza sollievo infermi). Il sodalizio, nato l'11 settembre 1979 per opera di Alfonso Accardi e altri diciotto cofondatori, ha come fondamento la diffusione del culto della Madonna e l'assistenza spirituale e materiale agli ammalati. Proprio domani, festa della Madonna di Lourdes e XXXIII Giornata mondiale del malato, monsignor Bellandi celebrerà la messa alle 18 nel Santuario di Santa Maria della speranza, a Battipaglia. Parteciperanno operatori della pastorale sanitaria del territorio diocesano e gli associati dell'Unitalsi. Al termine la fiaccolata da via Turco a piazza Petrone prima del rientro in parrocchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A  
v  
a  
s  
g  
s  
n  
k  
c  
u  
p  
n  
fi  
il  
tu  
fi  
d  
fi  
si  
p  
c  
d  
k  
c  
p  
b  
c  
s  
v  
s  
c  
c  
n  
n  
g  
v  
C  
li  
n  
u  
c  
i  
n  
c  
  
ir  
p  
s  
n  
d  
C  
M  
p  
n  
ir  
g  
d  
z  
z  
c  
e  
z  
q  
ti  
g  
c  
n  
s  
C  
s  
le  
e  
d  
p  
c  
p  
si  
a  
n  
k  
n  
n  
n  
n  
s  
ti



<https://www.salernotoday.it/social/programma-giubileo-arcidiocesi-salerno.html>  
<https://cronachesalerno.it/giubileo-2025-presentato-calendario-dellarcidiocesi-di-salerno/>  
<https://www.ilgiornaledisalerno.it/apertura-del-giubileo-nellarcidiocesi-di-salerno/>  
<https://www.radioalfa.fm/giubileo-2025-arcivescovo-salerno-campagna-acerno-andrea-bellandi/>  
<https://www.liratv.it/news/cronaca/presentato-il-calendario-giubilare-dellarcidiocesi/>  
<https://www.dentrosalerno.it/2024/12/18/salerno-presentato-calendario-giubilare-dellarcidiocesi/>

+



La Chiesa, gli eventi in tutte le diocesi

## In processione per il Giubileo «Siamo pellegrini di speranza»

Oggi l'apertura dell'Anno santo, corteo fino alla cattedrale

Giuseppe Pecorelli

«Ave, croce di Cristo, unica speranza». Sono le parole che l'arcivescovo Andrea Bellandi pronuncerà oggi, sulla soglia del portale del duomo di San Matteo, elevando una croce ornata verso il popolo che s'accingerà a varcare l'ingresso della basilica. È uno dei gesti più significativi tra i tanti che, nel pomeriggio, caratterizzeranno la celebrazione d'apertura del Giubileo ordinario nell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno.

A pag. 25

25

Primo Piano Salerno

M

Domenica 29 Dicembre 2024  
ilmattino.it

## La Chiesa, l'evento

Giuseppe Pecorelli

«Ave, croce di Cristo, unica speranza». Sono le parole che l'arcivescovo Andrea Bellandi pronuncerà oggi, sulla soglia del portale del duomo di San Matteo, elevando una croce ornata verso il popolo che s'accingerà a varcare l'ingresso della basilica. È uno dei gesti più significativi tra i tanti che, nel pomeriggio, caratterizzeranno la celebrazione d'apertura del Giubileo ordinario nell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno. È il 29 dicembre la data voluta da papa Francesco per l'apertura dell'Anno santo nelle singole diocesi, così come indicato nella Bolla d'indizione firmata dal pontefice.

DA SAN BENEDETTO

I pellegrini si raduneranno, alle 16.30, nella chiesa di San Benedetto, e da lì, proseguiranno in pellegrinaggio, dietro la croce, verso la cattedrale, di cui attraverseranno l'entrata per partecipare alla messa presieduta dallo stesso pastore e celebrata dal vescovo ausiliare Alfonso Raimo, dal parroco don Felice Moliterno, dal delegato per il Giubileo don Ugo De Rosa, e da tutti i sacerdoti diocesani. A rimarcare l'importanza del rito e dell'anno che, anche a salernitano, si accingono a vivere, è il fatto che, in nessuna chiesa del territorio, saranno celebrate messe serali. L'apertura di un Giubileo è infatti una celebrazione comunitaria che introduce a un tempo di ri-

conciliazione, pace, perdono. Non a caso due numeri caratterizzeranno il rito di oggi: sei saranno i detenuti della casa circondariale "Antonio Caputo" di Salerno che vi prenderanno parte grazie a un permesso premio. Tra i 35 luoghi giubilari voluti dall'arcivescovo sul territorio vi sono anche tre luoghi di detenzione: il carcere di Fuorni, ma anche l'Istituto a custodia attenuata di Eboli (fatti) e la Domus Misericordiae, che nella frazione di Brignano accoglie detenuti in pena alternativa al carcere. È un segno in piena comunione con il magistero di papa Francesco, che il 26 dicembre scorso ha aperto una porta santa nel carcere di Rebibbia rivolgendosi ai trecento presenti nella chiesa interna del Padre nostro, un invito a «non perdere la speranza», «un'ancora a riva, sulla terra», alla quale ognuno resta attaccato con una corda. L'altra cifra d'impatto è 250, il numero dei coristi che accompagneranno la liturgia di oggi con il loro canto: appartengono a tutte le parrocchie della diocesi. È un dato che dà la dimensione della comunità e dell'unità. Il tema che "modellerà" gli appuntamenti dell'Anno Santo è



"Pellegrini di speranza", «è la speranza che ci chiede di affrontare la vita non da orfani, ma appunto da persone che sanno di essere preziose agli occhi di Dio», spiega monsignor Bellandi in un videomessaggio d'auguri per l'Anno Santo e per l'inizio del 2025 - il papa, per il Giubileo, non solo ci richiama ai fondamenti della nostra speranza, ma ci invita fortemente a porre in atto segni di speranza, soprattutto per le persone più in difficoltà, più sole, che vivono condizioni di disagio. Il Giubileo possa essere un'occasione per ciascuno di noi, per le nostre co-

munità, di essere questi segni di speranza, testimoni di speranza tra i nostri fratelli».

GLI APPUNTAMENTI

Ha inizio oggi l'Anno Santo anche nelle altre diocesi salernitane: monsignor Giuseppe Giudice, vescovo di Nocera Inferiore-Sarno, celebrerà alle 17.30 nella cattedrale nocerina di San Prisco (alle 16.30 il pellegrinaggio dalla parrocchia di San Giuseppe); ad Amalfi, alle 16.30, monsignor Orazio Soricelli, arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni, presiederà la processione dalla rettoria di San Benedetto fino al duomo, dove celebrerà messa; alle 16.30 monsignor Antonio De Luca, vescovo di Teggiano-Policastro, guiderà il pellegrinaggio dalla chiesa di Sant'Agostino alla cattedrale di Teggiano, dove officierà la messa (ieri ha aperto il Giubileo nella cattedrale di Policastro Bussentino); a Vallo della Lucania, alle 17, avrà inizio il pellegrinaggio dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie fino al duomo, dove la messa sarà presieduta dal vescovo Vincenzo Galvosi; nell'abbazia della santissima Trinità di Cava de' Tirreni, l'abate, don Michele Petruzzelli, celebrerà la messa di apertura del Giubileo alle 18.

Foto: P. P. / Contrasto

CI SARANNO SEI DETENUTI  
IL VIDEOMESSAGGIO  
DI MONSIGNOR BELLANDI  
«DIAMO UN SEGNO  
ALLE PERSONE SOLE  
E A CHI VIVE NEL DISAGIO»



## La fede

«Il Giubileo della speranza  
lo apriamo con i detenuti»

Giuseppe Pecorelli a pag. 23



## Primo Piano Salerno

M

Giovedì 19 Dicembre 2024  
ilmattino.it

23

# La Chiesa, l'evento

## È il Giubileo della speranza «Lo apriamo con i detenuti»

Giuseppe Pecorelli

Un Giubileo, spartiacque della storia, è fatto di segni, parole, gesti. Ieri mattina, a pochi giorni dalla Notte di Natale, quando papa Francesco aprirà la Porta santa di San Pietro dando inizio al cammino dell'Anno santo, l'arcivescovo Andrea Belligli e don Ugo De Rosa, delegato diocesano per il Giubileo, presentano, a Palazzo arcivescovile, temi, appuntamenti, iniziative per un grande evento ecclesiale che, nelle singole diocesi, e dunque anche a Salerno-Campagna-Acerno, comincerà domenica 29 dicembre. Il presule, dopo aver ricordato che il papa ha scelto di dedicare il Giubileo alla virtù della speranza, rimarca che «la Chiesa la propone con forza in un tempo segnato da grandi sfide e da forti tensioni sociali, non ultimo il dramma delle guerre che provocano morti, distruzioni, sentimenti di vendetta, popoli a rischio di sopravvivenza. Tutto ciò sembra soffocare la possibilità stessa di sperare. Il Giubileo, con il suo contenuto di conversione, perdono, cammino e misericordia, diventa una possibilità reale perché la luce della speranza possa nuovamente illuminare il futuro e ciò non in senso ingenuamente ottimistico. La speranza, infatti, non delude: scrive il papa nella Bolla di indizione, citando san Paolo, perché fondata sull'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce». Speranza,

►L'arcivescovo Belligli: «Virtù necessaria in un tempo di guerre e conflitti sociali» ►Don De Rosa: «Alla celebrazione d'inizio un grande coro con tutte le parrocchie»

donde, ma strettamente unita alla carità, alla premura per chi vive condizioni di fragilità, allo sguardo non distolto dai poveri.

### I LUOGHI

Non a caso don De Rosa fa notare che sono ben 35 i luoghi giubilari, dove ottenere l'indulgenza plenaria, che l'arcivescovo ha stabilito per l'arcidiocesi di San Matteo: le cattedrali di Salerno-Campagna-Acerno, Acerno e Campagna, altre undici chiese giubilari, ma anche dieci cappellanie ospedaliere, tre luoghi di detenzione, cinque opere solidali, tre opere caritative gestite dalla Caritas diocesana. Ai 34 annunciati in precedenza, l'arcivescovo ha aggiunto la struttura caritativa di Casa Nazareth, che accoglie e dà da mangiare ogni giorno alle persone senza fissa dimora e ai più poveri che chiedono aiuto alla parrocchia del Gesù Redentore, nel quartiere Europa. Un segno. Come lo sarà la partecipazione di sei detenuti in permesso premio al rito d'apertura dell'Anno giubilare. «È un bel segno - spiega don De Rosa, per tanti anni sacerdote fidei donum in Turchia e ora parroco di Santa Margherita - come sapete il santo padre insiste, ma tutti i Papi hanno insistito, per un'amnistia, un segno nei con-



fronti dei detenuti in un luogo particolare, dove c'è bisogno di speranza e che la speranza diventa concreta. Altro segno di speranza del rito d'apertura è la partecipazione di buona parte dei cori che animano le celebrazioni nelle nostre parrocchie. Ci sarà un grande coro, formato dalle diverse corali parrocchiali. Si parla di circa 250 elementi, un coro enorme». Per quanto riguarda il programma del 29 dicembre - prosegue - «la celebrazione si svolgerà con tutti i segni del Giubileo. L'appuntamento sarà alle 16.30 nella rettoria di

San Benedetto, statio iniziale, e poi una piccola processione che ci porterà in cattedrale per la celebrazione. Va ringraziata l'amministrazione comunale per l'aiuto e Salerno Mobilità che ci è venuta incontro nel riservarci parcheggi per i pullman».

### IL PROGRAMMA

Il programma dell'Anno santo non è ancora definitivo, ma sono già molti gli appuntamenti in agenda. Il 1° gennaio, il rito d'apertura sarà celebrato nella cattedrale di Campagna. Sempre a gennaio si aprirà l'Anno giubilare nel carcere di Fuorni (il 15), all'Istituto di custodia attenuata di Eboli (il 17) e alla mensa dei poveri «San Francesco» (il 19, qui si vivrà la Giornata della Santa infanzia). Date da appuntare, tra le altre, sono il 12 marzo, giornata giubilare del dialogo interreligioso, segno di apertura alle diverse confessioni religiose; il 21 marzo, giornata dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado; il 22 marzo, apertura dell'anno giubilare ad Acerno; il 14 maggio, quando si terrà il pellegrinaggio giubilare diocesano a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

START IL 29 DICEMBRE  
CON LA PROCESSIONE  
DA SAN BENEDETTO  
AL DUOMO DI S. MATTEO  
IL PELLEGRINAGGIO  
A ROMA IL 14 MAGGIO



7 Aprile 2025  
Lunedì



**IL MATTINO**

salerno@ilmattino.it

Scrivici su

WhatsApp +39 348210 8208

**SALERNO**

San Giovanni Battista de La Salle

OGGI

6° 13°



DOMANI

5° 14°

IL GIORNALE DI DOMANI  
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



24

Primo Piano Salerno

**M**

Lunedì 7 Aprile 2025  
ilmattino.it

## La fede, l'Anno santo Giubileo, Salerno Sacra fa il pienone di pellegrini ai luoghi delle indulgenze

► Il vescovo Bellandi ha indicato 35 siti: ► Cattedrali e santuari, itinerario ampio  
così i fedeli si spostano dall'uno all'altro dal capoluogo alle chiese della Diocesi

Giuseppe Pecorelli

L'inizio della primavera è il vero "banco di prova" per il Giubileo ordinario, che papa Francesco ha inaugurato, lo scorso 24 dicembre, presiedendo l'apertura della porta santa della basilica di San Pietro. Secondo le previsioni di Ismart-Istituto nazionale ricerche turistiche, nel corso dell'anno, a Roma, dovrebbero arrivare 35 milioni di pellegrini che genereranno 105 milioni di presenze per una spesa turistica di 16,7 miliardi di euro. Nelle prime due settimane dell'Anno Santo 545.532 pellegrini hanno vissuto il loro pellegrinaggio nella chiesa-cuore della cristianità mentre, a giudicare dai dati di Federalberghi Roma, non si è evidenziato l'atteso aumento di presenze nei primi mesi dell'anno (anzi le presenze negli alberghi romani, tra dicembre 2024 e febbraio 2025, sono calate del 3-4% rispetto al 2024).

**LE STAGIONI IDEALI**

Il dato non sorprende: sono la primavera e, in parte, l'estate, le stagioni ideali per "fare" il Giubileo a Roma, anche in considerazione dei grandi eventi all'orizzonte (a cominciare dal 27 aprile quando sarà canonizzato il beato Carlo Acutis). E Salerno? È chiaro che il pellegrino,

**LE INIZIATIVE:  
UNA MOSTRA DEDICATA  
A SAN FRANCESCO  
E LE GIORNATE  
DI TREKKING  
PER SAN MICHELE**

straniero o italiano, cerchi Roma. Per quanto ogni singola diocesi del mondo abbia i suoi "luoghi giubilari", dov'è possibile ottenere l'indulgenza secondo le norme stabilite dalla Chiesa, è pur sempre la capitale meta ideale per il proprio Giubileo. L'arcivescovo Andrea Bellandi ha stabilito, nel territorio di competenza, trentacinque luoghi giubilari: dieci cappellanie ospedaliere, tre luoghi di detenzione, cinque opere caritative, tre opere sociali in ambito Caritas, quattordici chiese.

**IL PRIMATO**

La decisione - il numero consi-

derovale è un primato, se non altro nazionale - ha generato grande "mobilità" interna al territorio. Tante parrocchie, associazioni, movimenti, gruppi, singoli hanno già vissuto il loro Anno Santo verso i luoghi sacri o in quelli della sofferenza e della solidarietà in ambito diocesano. Un Giubileo è evento principalmente spirituale, ma anche culturale, capace di generare importanti flussi turistici con ricadute positive sull'economia. È chiaro che un pellegrino, soprattutto straniero, abbia Roma come meta, ma è assai probabile che unisca, al pellegrinaggio nelle basiliche papali e alla visi-

ta alla capitale, anche un viaggio nel resto d'Italia. E Salerno, con la sua provincia, ha tanto da proporre. Lo confermano i dati del progetto "Salerno Sacra", curato dall'impresa "Salerno opera", cifre riferite ai primi tre mesi dell'anno. Ebbene i turisti che hanno percorso l'itinerario proposto, visitando la cattedrale, la chiesa di San Giorgio a via Duomo, il museo diocesano "San Matteo" e il tempio di Pomona, sono stati 11.151, con un incremento di 4.688 persone, il 42,8% in più rispetto al 2024.

**ITOUR**

Limitandoci alle chiese giubila-



ri, i pellegrini potrebbero continuare il loro tour con la visita alle concattedrali di Santa Maria della Pace, a Campagna, ed San Donato, ad Acerno, ai santuari della Madonna del Carmine, ad Acerno, di Santa Maria della Speranza a Battipaglia; dei Santi

Cosma e Damiano, a Eboli; della Spina Santa, a Giffoni Valle Piana; del Beato Gennaro Maria Sarnelli, a Giarani di Mercato San Severino; di Santa Maria della Consolazione, a Oliveto Citra; dell'Immacolata, a Buccino. E poi alla chiesa conventuale della Santissima Trinità, a Baronissi, o a quella parrocchiale di Sant'Antonio, ancora a Mercato San Severino. Si aggiungono poi due luoghi sacri dell'avellinese: il santuario della Madonna Incoronata, a Montoro, e la chiesa di San Michele, a Solofra. Come i viandanti del Cammino di Santiago, che hanno con sé la "credenziale del pellegrino", una specie di passaporto, la diocesi ha pubblicato e distribuito una scheda, sulla quale sarà possibile annotare il luogo visitato con tanto di timbro della chiesa giubilare. A primavera inoltrata l'Ufficio diocesano "Cultura e arte" proporrà due iniziative per i pellegrini: una mostra dedicata a San Francesco d'Assisi e delle giornate di trekking e spiritualità nei luoghi legati alla devozione a San Michele: i santuari di San Michele di Mezzo e di Pizzo San Michele, a Fisciano, la grotta di San Michele, ad Olevano sul Tusciano, la collegiata di San Michele a Solofra e la cattedrale di Salerno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Anno santo

Giubileo, pienone di fedeli nei luoghi delle indulgenze



Giuseppe Pecorelli a pag. 24

Tracce della scuola



# settimana unità cristiani

<https://www.salernotoday.it/social/settimana-preghiera-unita-cristiani-bellandi-22-gennaio-2025.html>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/38182-L%E2%80%99Arcivescovo-S-E-Monsignor-Bellandi-%22Prepariamoci-a-vivere-insieme-questo-Anno-nella-Preghiera%22>

<https://www.infocilento.it/arcidiocesi-salerno-campagna-acerno-al-via-la-settimana-di-preghiera-per-lunita-dei-cristiani/>

<https://www.ottopagine.it/sa/attualita/378644/salerno-al-via-la-settimana-di-preghiera-per-lunita-dei-cristiani.shtml>

1 Febbraio 2025  
Sabato



**IL MATTINO**

salerno@ilmattino.it

Scrivici su  
WhatsApp +39 348 210 8208

# SALERNO

Santa Brigida d'Irlanda

OGGI

10° 15°



DOMANI

11° 15°



IL GIORNALE DI DOMANI  
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



## L'appuntamento Il Purgatorio a fumetti in mostra al Diocesano

Giuseppe Pecorelli a pag. 28



## Purgatorio disegnato a fumetti in mostra al museo Diocesano

Giuseppe Pecorelli

**G**li studenti dell'Istituto professionale "Francesco Trani", annesso al Convitto nazionale "Torquato Tasso", vestiranno per sette giorni i panni di giovani e moderni Virgilio accompagnando i visitatori lungo le sette balze del Purgatorio dantesco, "il secondo regno dove l'umano spirito si purga e di salire al ciel diventa degno". Da oggi e fino a venerdì 7 febbraio, dalle 9.30 alle 17.30, nella sala "Santa Caterina" del Museo diocesano "San Matteo" di Salerno, sarà infatti possibile visitare la mostra "Il mio Purgatorio. Dante profeta di speranza", curata dal professore Franco

Nembrini, fino al 2009 docente di letteratura nelle scuole superiori e ora celebre divulgatore di Dante, letto e commentato in tutta Italia e all'estero, in particolare in Spagna, Portogallo, America Latina e nei paesi del mondo russofono. Nel 2018 l'autore, tra l'altro presentatore di "Nel mezzo del cammin" su Tv2000, ha pubblicato, per Mondadori, tre volumi, uno per ogni cantica, con la prefazione di Alessandro D'Avenia e le illustrazioni di Gabriele Dell'Otto, disegnatore per Marvel. Non c'è luogo ultraterreno più "abitato" dalla speranza che il Purgatorio. Non c'è speranza all'Inferno, posto d'espiazione d'una condanna definitiva. E, in Paradiso, le

anime hanno incontrato già "Colui che tutto move", ragione della loro speranza. Nel Purgatorio, invece, sono coloro che, già salvi, scaleranno il monte dalle sette cornici, una per ogni peccato capitale: superbia, invidia, ira, accidia, avarizia, gola e lussuria.

### L'ESPERIENZA

I visitatori, guidati dai giovani studenti, cammineranno sino alla sommità di quell'altura tra le spiegazioni dei ragazzi, le parole di Nembrini, le illustrazioni di Dell'Otto e alcuni video esplicativi. Un po' come i pellegrini che, ai tempi di Dante, affrontavano viaggi lunghi e disagiati per arrivare a Roma o a Santiago de Compo-



**L'ESPOSIZIONE  
A CURA DI NEMBRINI  
I RAGAZZI DEL TRANI  
E DEL NAZIONALE  
GUIDE ALLE TAVOLE  
DI DELL'OTTO**

stela per espiazione, col sacrificio del cammino, i loro peccati (senza dimenticare che risale ai tempi di Dante il primo Giubileo, indetto da papa Bonifacio VIII nel 1300). «Sono molti i motivi che rendono questa mostra un evento importante, di cui rallegrarsi - commenta l'arcivescovo Andrea Bellandi - il primo è il fatto che i protagonisti sono i giovani, coinvolti nel fare da guida ai visitatori e che perciò si sono dovuti accostare ai contenuti esposti nella mostra, cercando di avvicinarli e comprenderli a partire dalla loro esperienza e dalle loro domande, accorgendosi, forse per la prima volta, che la Commedia dantesca non è un testo per specialisti, ma parla a tutti». «Secondariamente - prosegue - la cantica del Purgatorio intreccia il tema del Giubileo di quest'anno dedicato alla speranza: in essa emerge come il male non è l'ultima e invincibile condizione umana, ma da esso si può intraprendere sempre un cammino verso il bene. Infine, es-

sendo la mostra ospitata, con la collaborazione anche di alcune scuole, prima al Museo diocesano di Salerno e quindi al Salotto comunale di Battipaglia (10-22 febbraio), ciò rappresenta un esempio significativo di convergenza di istituzioni diverse sul comune tema dell'educazione, in particolare dei giovani». La mostra itinerante, promossa e organizzata, nell'ambito del progetto "Salerno Sacra", da "Salerno Opera impresa sociale" e dalle associazioni "Liberi di educare" e "Arctincore", sarà presentata, alle 19 di domani, al Museo diocesano. Dopo i saluti dello stesso arcivescovo, interverranno Andrea Falesi, studioso ed esperto di Dante, e Filippo Ungar, dottorando in filologia alla Scuola superiore meridionale di Napoli. A moderare sarà Angelo Visconti di "Liberi di educare". Per prenotare la visita e avere informazioni sulla mostra è possibile visitare il sito [www.danteprofetadisperanza.it](http://www.danteprofetadisperanza.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1 Febbraio 2025  
Sabato



**IL MATTINO**

salerno@ilmattino.it

Scrivici su  
WhatsApp +39 348 210 8208

**SALERNO**

Santa Brigida d'Irlanda

OGGI

10° 15°



DOMANI

11° 15°



IL GIORNALE DI DOMANI  
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



La fede, le scelte

## Gregge, caso aperto «Valuterò la relazione poi potrò decidere»

Commissariamento revocato, Bellandi avverte:  
devo ancora studiare tutti i documenti prodotti

Giuseppe Pecorelli

**L**a vicenda relativa all'associazione privata di fedeli "Opera del Gregge del Bambino Gesù", costituitasi nel 1939 e fondata sull'esperienza spirituale della signora Caterina Tramontano, è ancora in corso anche se l'auspicio è che si possa concludere in breve tempo con il superamento delle criticità evidenziatesi negli anni. Il 7 gennaio, l'arcivescovo Andrea Bellandi ha revocato il commissariamento del sodalizio. Tramontano, è

ancora in corso anche se l'auspicio è che si possa concludere in breve tempo con il superamento delle criticità evidenziatesi negli anni. Il 7 gennaio, l'arcivescovo Andrea Bellandi ha revocato il commissariamento del sodalizio. *Apag. 22*

La mobilità, il caso

22

Primo Piano Salerno

**M**

Sabato 1 Febbraio 2025  
ilmattino.it

## La fede, le scelte

Giuseppe Pecorelli

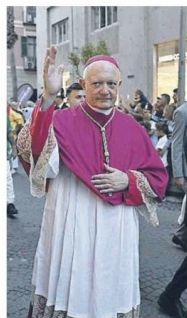
La vicenda relativa all'associazione privata di fedeli "Opera del Gregge del Bambino Gesù", costituitasi nel 1939 e fondata sull'esperienza spirituale della signora Caterina Tramontano, è ancora in corso anche se l'auspicio è che si possa concludere in breve tempo con il superamento delle criticità evidenziatesi negli anni. Lo scorso 7 gennaio, con un decreto, l'arcivescovo Andrea Bellandi ha revocato il commissariamento del sodalizio, che egli stesso aveva deciso il 9 febbraio 2024 affidando l'associazione, di cui fanno parte molti sacerdoti e laici dell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, al commissario monsignor Erasmo Napolitano, presbitero del clero della diocesi di Nola e vicario giudiziale di diversi Tribunali ecclesiastici, e al vicecommissario monsignor Pasquale Silvestri, sacerdote dell'arcidiocesi di Napoli, vicario aggiunto del Tribunale ecclesiastico interdiocesano partenopeo, e don Antonio Russo della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea, giudice del Tribunale ecclesiastico interdiocesano calabro.

**LA DECISIONE**

Ieri, nella consueta video-rubrica "9 minuti con l'arcivescovo", diffusa attraverso i canali dell'arcidiocesi, monsignor Bellandi torna a parlare dell'Opera indicando i passaggi che l'hanno portato a decidere per la revoca del commissariamento. «Il 1° ottobre 2024 - spiega - i commissari hanno terminato il lavoro fatto negli ultimi mesi, un lavoro di incontro e di dialogo con tutti coloro che volevano contribuire a una conoscenza maggiore di quest'associazione. Mi hanno consegnato quindi una relazione, una documentazione ampia. Questo passo, il commissariamento, che più tecnicamente è terminato

## Gregge, il caso resta aperto Belliandi: relazione al vaglio

► Via i commissari e nuovo direttivo eletto ma per l'arcivescovo l'iter non è concluso ► «Approfondirò i documenti ricevuti in seguito dovrò prendere una decisione»



**GIUBILEO, PREVISTO  
UN APPUNTAMENTO  
PER I GIORNALISTI  
E IL 14 MAGGIO  
PELLEGRINAGGIO  
A ROMA CON 3 TRENI**

il 7 gennaio scorso, è stato accompagnato dalla rielezione degli organi di direzione dell'associazione. È stato eletto un nuovo direttivo e l'associazione ha ripreso un po' la sua strada». L'arcivescovo fa riferimento alla decisione, assunta dai commissari dopo otto mesi di lavoro, d'indire nuove elezioni per la costituzione del nuovo consiglio direttivo secondo le disposizioni dello Statuto. Le nuove elezioni,

svoltesi il 15 dicembre 2024, si sono concluse con la nomina della signora Donatella Nannini a presidente. Una conferma considerato che la neo-eletta aveva già guidato a lungo l'associazione. Ma l'iter non si è ancora concluso. Nell'intervista rilasciata alla portavoce Marilisa Parente, l'arcivescovo precisa di aver «fatto presente al direttivo dell'associazione come questa relazione, questo lavoro fatto dai

commissari, deve essere oggetto ancora di un mio studio, di un mio approfondimento che dovrà poi portare a qualche decisione. Si tratta ora di attendere un approfondimento dei dati che ho ricevuto. Pro bono fidelium, quindi per il bene dei fedeli dell'associazione e per il bene della Chiesa salernitana, l'approfondimento possa portare a decisioni che possano essere seguite da tutti. Siamo quindi ancora in

una fase di passaggio, che mi auguro si concluda quanto prima».

**GLI APPUNTAMENTI**

L'arcivescovo si è poi soffermato sui prossimi appuntamenti del Giubileo. Era già nota la data del 21 marzo quando docenti e personale di scuola e università vivranno la loro giornata giubilare in cattedrale. A questo si aggiungerà, a febbraio, un evento per giornalisti e operatori della comunicazione. Inoltre sono stati resi noti gli aspetti organizzativi del pellegrinaggio diocesano a Roma del 14 maggio: «Sono previsti anzitutto tre treni - raggiungerà il presule - uno partirà da Battipaglia e due da Salerno. Viaggeremo di notte per essere presenti alle 8.30 all'udienza di papa Francesco. Poi ci sarà il passaggio della Porta santa e la celebrazione che presiederò io. Ai partecipanti che avranno scelto il treno si aggiungeranno coloro che, tramite le parrocchie, le associazioni, volessero arrivare a Roma con i pullman organizzati dalle varie realtà. Contiamo di essere un bel po' di persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 Aprile 2025  
Venerdì



**IL MATTINO**

salerno@ilmattino.it

Scrivici su  
WhatsApp +39 348210 8208

**SALERNO**

Sant' Isidoro di Siviglia

OGGI  
12° 18°



DOMANI  
10° 18°



IL GIORNALE DI DOMANI  
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



## L'arcivescovo Bellandi compie quarant'anni di sacerdozio

La ricorrenza



**I 40 anni di sacerdozio  
dell'arcivescovo Bellandi**

Giuseppe Pecorelli pag. 22

### IL PERSONAGGIO

Giuseppe Pecorelli

Era il 4 aprile 1985 - quarant'anni fa proprio oggi - quando l'allora arcivescovo di Firenze, monsignor Silvano Piovanelli, che papa Giovanni Paolo II creò cardinale nel maggio successivo - ordinò sacerdote don Andrea Bellandi nella cattedrale fiorentina di Santa Maria del Fiore, all'ombra della cupola del Brunelleschi. Insieme a lui erano altri compagni di seminario, tra gli altri don Giovanni Paccosi, ora vescovo di San Miniato, e Paolo Bargigia, sacerdote missionario scomparso nel 2017 per una grave malattia (sarà l'amico Andrea ad accompagnarlo in visita da papa Francesco). Nell'ottobre 1979 i novelli sacerdoti erano stati accolti nel seminario maggiore dal giovane rettore, don Gualtiero Bassetti, che poi

diventò vescovo, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, cardinale e presidente della Conferenza episcopale italiana. «Il cardinale Giovanni Benelli, arcivescovo di Firenze - racconterà don Gualtiero - mi chiamò all'improvviso e mi disse che era ritornato sui suoi passi: capisco, mi disse, che desideri tanto fare esperienza in una parrocchia. Ma stanno per entrare in seminario quindici giovani di 19 anni, tutti nati nel 1960, il della diocesi di Firenze, quattro di altre diocesi toscane. E quindi, mi disse, devo mettere a capo del seminario maggiore qualcuno più giovane». Tra quei quindici ragazzi, classe 1960, anche il futuro arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno. «Andai in seminario tre giorni prima della data ufficiale di apertura - dirà ancora il cardinale Bassetti, allora trentasettenne - e cominciarono ad arrivare questi ragazzi: c'erano Giovanni Paccosi, Andrea Bellandi e Paolo



lo Bargigia, tutti e tre provenienti dall'esperienza di "Comunione e Liberazione". C'era Marco Cioni, che veniva dall'Azione Cattolica, c'era Marco Zanobini dalla pieve di Rifredi, c'era Gianluca Bitossi, da Montelupo, oggi rettore del seminario, c'era Luca Mazzinghi che oggi è un eminente biblista. Portarono un'ondata di gioventù, un respiro nuovo. Erano pieni di iniziative, si confrontavano, c'era una dialettica forte ma sempre positiva perché prevaleva la fraternità. Magari litigavano, ma si volevano bene. Erano discussioni

**OGGI LA RICORRENZA  
MA LUI LI CELEBRERÀ  
IL 16 APRILE DURANTE  
LA MESSA CRISMALE  
CON TUTTO IL CLERO  
SALERNITANO**

belle, sulla Chiesa, su cosa significherebbe essere prete, su come vivere il cristianesimo». E magari sul calcio e sulla Fiorentina, "vocazione" più terrena, fede sportiva mai spenta. L'arcivescovo Bellandi ha scelto di celebrare il quarantesimo di sacerdozio non oggi, ma in un giorno speciale: mercoledì 16 aprile quando, alle 18, presiederà la messa crismale in duomo. È l'occasione in cui tutto il clero diocesano si ritroverà in cattedrale per la benedizione degli oli sacri e il rinnovo delle promesse sacerdotali. «Vivo questo traguardo con grande gratitudine al Signore - ha commentato il presule - perché è anzitutto la sua fedeltà che mi ha sostenuto. Un grazie a lui e a tutte le persone che, in tutti questi anni, sono stati compagni di cammino, testimoni di quella famiglia che è la Chiesa. È sempre il Signore il primo attore nella vita di un sacerdote e di un vescovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA